

**INQUINAMENTO 1** *L'associazione ambientalista ha chiesto il ripristino della vecchia norma più restrittiva di quella attuale*

Benzo(a)pirene, audizione di PeaceLink alla Camera

Si è svolta ieri mattina, alle 9.30 l'audizione di PeaceLink presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Sono intervenuti Alessandro Marescotti (presidente PeaceLink), Lidia Giannotti (curatrice del dossier di PeaceLink sul benzo(a)pirene) e Annamaria Moschetti (pediatra). All'audizione hanno partecipato tredici deputati: Angelo Alessandri, Chiara Braga, Alessandro Bratti, Guido Dussin, Raffaella Mariani, Carmen Motta, Sergio Michele Piffari, Ermete Realacci, Renato Walter Togni, Roberto Tortoli, Sandra Zampa, Elisabetta Zamparutti, Fierfelice Zazzera. Ai deputati è stato distribuito e illustrato il "Dossier benzo(a)pirene" di PeaceLink (che si può scaricare da www.peacelink.it).

Marescotti ha proiettato alcune slide che sin-

tezzano le ragioni della campagna benzo(a)pirene. Ha sottolineato i rischi sanitari di questa sostanza cancerogena che in alcune città è attribuibile prevalentemente al traffico e in altre alle emissioni di alcune industrie inquinanti. La Giannotti ha, invece, evidenziato «i passi indietro - si legge in una nota di Peacelink - compiuti a causa di una norma inserita nel decreto legislativo 155/2010, con la quale è stato rimosso il tetto massimo di 1 nanogrammo di benzo(a)pirene per metro cubo di aria. In caso di superamento, la disciplina precedente prevedeva piani e interventi immediati da parte delle Regioni. La dottoressa Moschetti ha esposto le ragioni per cui i pediatri, attraverso le loro associazioni nazionali, hanno chiesto ai parlamentari il ripristino del tetto per il benzo(a)pirene. Si è soffer-

mata sul rischio di trasmissione transplacentare di questo cancerogeno, dalla madre al feto».

Nel pomeriggio si è tenuta una conferenza stampa nella Sala Stampa di Montecitorio. Sono intervenuti l'on. Maurizio Turco e Angelo Bonelli, presidente della Federazione Nazionale dei Verdi. Erano presenti anche gli on. Zamparutti e Zazzera. Peacelink ha sottolineato «il ruolo indispensabile di Altamarea, il coordinamento tarantino contro l'inquinamento, nel lanciare immediatamente l'allarme benzo(a)pirene».

I parlamentari, nonostante le incombenze legate all'esame della Legge Finanziaria, sono intervenuti esprimendo apprezzamento per i contributi forniti da PeaceLink. «Con l'audizione - aggiunge Marescotti - si è creato finalmente un canale di comunicazione stabile fra mobilitazione dei cittadini e parlamentari. Adesso occorrerà far votare una risoluzione che impegni il governo a cambiare il decreto legislativo 155/2010 rendendo operativo da subito il divieto di superamento del valore di 1 nanogrammo di benzo(a)pirene a metro cubo. Inoltre la Commissione Ambiente verrà sollecitata a fare una mappa di tutte le città in cui si rischia lo "sforamento" per il benzo(a)pirene. Non tutti i cittadini di altre regioni sono informati su questo rischio sanitario. Solo una campagna nazionale, estesa e ramificata, potrà darci la forza e l'autorevolezza per cambiare questa legge scandalosa che permette agli inquinatori di violare i diritti fondamentali dei cittadini alla vita e alla salute».